



# BOLLETTINO



## FITOSANITARIO

**Agenzia  
Lucana di  
Sviluppo e  
Innovazione in  
Agricoltura**

**Numero 18  
Del 21 ottobre 2016**

**Azienda Agricola  
Sperimentale  
Dimostrativa  
"PANTANELLO"**



### GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero  
Michele Troiano  
Carmelo Mennone  
Giuseppe Mele  
Filippo Pierro  
Mennone Giovanni  
Costanza Mario  
Casale Domenico  
Miraglia Rocco  
Santangelo Giuseppe  
Mattia Antonio  
Chiaromonte Mario  
Scarciolla Giuseppe  
Sisto Michele  
Gianfranco Sanchirico

#### Contatti:

arturo.caponero@alsia.it  
michele.troiano@alsia.it  
carmelo.mennone@alsia.it

[www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)  
[www.alsia.it](http://www.alsia.it)

**A.A.S.D. PANTANELLO  
SS 106 IONICA KM 448.2 75010  
METAPONTO  
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349  
azienda.pantanello@alsia.it**



**AGRUMI:** *ingrossamento frutto-invaiatura-maturazione***Minatrice serpentina** (*Phyllocnistis citrella*):

Nel nostro comprensorio il parassita ha concluso il suo ciclo. Non si riscontrano attacchi e, pertanto, non si consigliano ulteriori interventi.



**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): nelle trappole si rileva un numero di catture che, in alcune zone, raggiunge valori elevati. Pertanto, negli impianti con varietà a maturazione media



*gruppo navel, clementino, ecc.*) è opportuno intervenire in quanto siamo nella fase fenologica in cui il frutto è più recettivo all'attacco essendo iniziata l'

invasione e l'affinamento della buccia. In alternativa si ricorda che è possibile adottare i sistemi per la *cattura massale* o quelli "attract and kill" su tutte le file a piante alterne.



**Fetola** (*Empoasca decedens*): in questo periodo questo fitofago potrebbe richiedere interventi di controllo. La "cicalina verde" svolge la sua attività trofica a carico dei frutti su cui provoca una sintomatologia nota come la **fetola** parassitaria, cioè la comparsa di caratteristiche macchie necrotiche sulla buccia che, pur non danneggiando la parte edule, possono causare deprezzamento del prodotto. Con l'avanzare dell'inverno le erbe spontanee di cui l'empasca si nutre sono sempre più rade e la cicalina si sposta in massa negli agrumeti, attaccando i frutti proprio in prossimità della raccolta. Gli attacchi possono essere più intensi in vicinanza di fossi ricchi di vegetazione spontanea come le canne e dei frangivento di cipressi, su cui le cicaline trovano riparo e nutrimento. Pertanto da ora in poi, si consiglia di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati con prodotti a base *di olio essenziale di arancio dolce* o di *etofenprox*.

**OLIVO:** *invasione-maturazione*

**Mosca delle olive** (*Bactrocera oleae*): è inizia-

ta la raccolta. Al momento si rileva un elevato numero di catture di adulti le cui femmine, con le attuali condizioni climatiche, continueranno a deporre le uova fino a quando le temperature medie non scenderanno al di sotto dei 15 gradi. Inoltre, considerato l'elevato livello di infestazione attiva, al fine di ridurre il numero di frutti che cadono per terra e di non peggiorare la qualità dell'olio (aumento dell'acidità), si consiglia di **anticipare la raccolta**.

**KAKI:** *ingrossamento frutto. invaiatura-maturazione***Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*):

Considerato l'andamento climatico piuttosto mite che favorisce la presenza ancora rilevante dell'insetto, rispettando i tempi di carenza, necessita intervenire. Si ricorda che i prodotti registrati per questa coltura sono a base di *Etofenprox*.

**VITE:** *stasi vegetativa*

**Mal dell'Esca:** laddove sono presenti sintomi della malattia, **segnalare** (con nastri colorati) **le piante infette** che devono essere potate separatamente dalle altre o estirpate, al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia.

**FRAGOLA:** *trapianto*

Le operazioni di trapianto sono quasi concluse. Si ricorda che, al fine di evitare problemi dovuti ad eccessi di **salinità** e favorire una migliore idratazione della pianta, nelle prime tre settimane di vita necessita evitare concimazioni minerali.

**Nottue: Spodoptera** (*Spodoptera littoralis*) ecc.: In queste prime fasi di sviluppo delle piantine prestare attenzione al fine di individuare i primi attacchi e, eventualmente, intervenire impiegando *Bacillus thuringiensis* (in presenza di larve di prima età), *Clorpyrifos metyl* (in pieno campo) o *Spinosad* o *Emamectina*. Per la difesa dalla spodoptera è molto utile integrare la lotta chimica con **le trappole a cattura massale**.

